

la festa è **FASHION**

Smith, il «Giro» e il segreto nella maglietta

Il bambino della provincia inglese che negli anni 50 leggeva le riviste di ciclismo arrivate quasi di contrabbando dalla Francia e ritagliava le foto di Coppi sognando il Giro e il Tour che gli sembravano «luoghi esotici come la Polinesia» oggi ha 66 anni, un titolo di baronetto, e una firma famosa nel mondo. Sir Paul Smith, stilista per passione e mestiere ma ciclista per vocazione di vita (era un bravo corridore nelle giovanili fino a un infortunio che gli stroncò la carriera), ieri a Milano ha presentato un capo per lui molto speciale: la maglia rosa del Giro

d'Italia, che nell'edizione di quest'anno (dal 4 al 26 maggio) sarà disegnata da lui (nel 2009, per l'edizione del centenario, Rcs Sport che organizza il Giro per conto della *Gazzetta dello Sport* aveva incaricato Dolce & Gabbana di realizzare la maglia rosa). Quest'anno Paul Smith ha disegnato quattro maglie: quella rosa, quella rossa (al leader della classifica generale individuale a punti, sponsorizzata da Italo), quella blu (primato nella classifica dei gran premi della montagna, sponsorizzata da Banca Mediolanum), e

quella bianca (indossata dal miglior giovane nella classifica individuale, sponsorizzata da F.lli Orsero).

Portano tutte sulla manica il bordino «multi stripe» caratteristico dello stilista, ma c'è una dedica speciale. Nella parte interna del colletto della maglia rosa ecco il nome di Fiorenzo Magni (1920-2012), tre volte vincitore del Giro. Ma Sir Paul non è nuovo a questi piccoli gesti di signorilità: nel 2011 seguì una tappa del giro con l'entusiasmo di un bambino, ma all'edizione di quell'anno era morto un ciclista e sotto

la camicia lo stilista portava una t-shirt bianca con il numero 108, quello della maglia di Wouter Weylandt che non c'era più. «Attraverso gli anni — spiegava ieri Sir Paul — sono diventato amico di tanti campioni come David Millar, Bradley Wiggins, Mark Cavendish. E faccio collezione di maglie vintage».

Una mostra di grandi fotografi allo Studio Visconti di via Mozart (da Bruce Weber a Michel Comte) e l'esposizione di un prototipo unico al mondo, la «Citroen DS3 Cabrio L'Uomo Vogue»: auto messa all'asta con il ricavato a favore di «Women Create Life», progetto della World Health Organization, agenzia Onu per la salute di donne e bambini. All'inaugurazione, ieri sera, c'erano con il direttore di *Vogue* Franca Sozzani Adrien Brody, Renzo Rosso, Andrea e Diego Della Valle, Isabella Ferrari, Eva Riccobono, Remo Ruffini, Violante Placido, Francesca Versace, Elio Fiorucci, Ennio e Carlo Capasa, Marpessa Hennink, e Massimo Piombo.

M. Per.



Sir Paul e le magliette Paul Smith e le maglie per il Giro d'Italia (Lapresse)